Confido che le disposizioni date varranno a salvaguardare le ragioni dell'arte, non dirò italiana, ma dirò mondiale. Poichè non v'è nessuno che non s'inchini dinanzi ai capolavori del Correggio. Non so se alcuno qui, che ha fatto quasi una esclamazione, come se si trattasse di una iperbole, abbia mai ammirato quei quadri, di cui un insigne critico diceva che bisognava quei modelli fossero discesi in terra per farsi riprendere.

Certo è che se taluno fa segni di meraviglia dimostra di non assurgere alle altezze del Cinquecento.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione.

COTTAFAVI. Hai capito, Varazzani? Tu sei un profano!

VARAZZANI. Ma fammi il piacere...!

COTTAFAVI. Tu che sei emiliano, dovresti interessartene!

PRESIDENTE. Smettano le conversazioni!

Segue una interrogazione dell'onorevole Ottavi, al ministro delle finanze « per conoscere se intenda presentare immediatamente un disegno di legge inteso a dar modo ai danneggiati dal ciclone nel distretto di Camposampiero di ricostruire le proprie abitazioni ».

È presente l'onorevole Ottavi?

(*Non è presente*).

La sua interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Sanarelli al ministro dell'interno per sapere « quali provvedimenti intenda prendere verso quei carabinieri della stazione di Bibbiena i quali, la sera dell'11 corrente, nel paese di Chitignano, procedettero ad arresti arbitrari e ferirono senza provocazione alcuna una fanciulla dodicenne ».

Ha facoltà di rispondere a questa interrogazione l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Debbo premettere che il comune di Chitignano, per la sua topografia e per la sua ubicazione, non è facilmente accessibile di sorpresa, tanto che si sono dovuti autorizzare alcuni servizi in borghese che hanno dato ottimi risultati, poichè portarono all'arresto e costituzione di dodici catturandi, per il qual servizio il comando superiore si è compiaciuto di concedere ai militari locali alcune parole di elogio. Voglio sperare che anche l'onorevole Sanarelli vorrà lodare per questo servizio reso alla pubblica sicurezza l'arma dei reali carabinieri.

E veniamo al fatto speciale del quale si occupa l'onorevole interrogante. Il giorno 11 corrente, alle ore 21, i carabinieri Virigatti Alessandro e Pieroni Bonifacio della stazione di Bibbiena, trovandosi nei pressi di Chitignano in servizio per la esecuzione di mandati di cattura, incontrarono certo Tellini Matteo, che, richiesto delle generalità, dopo averle date, oltraggiò i carabinieri con gli epiteti di contadinacci e zappaterra. Per questo fu dichiarato in arresto e, tradotto dal locale sindaco per identificarlo, intervenne anche il padre di lui, che pure oltraggiò i carabinieri, ma che però non fu arrestato. Ad ogni modo sono in corso querele da una parte e dall'altra. Essendo ormai la questione in mano dell'autorità giudiziaria, il Ministero nulla può fare, perchè deve attendere l'esito del giudizio.

Ad ogni modo l'arma dei reali carabinieri per il momento non crede opportuno di prendere provvedimenti, essendovi un processo in corso, ma quando se ne conoscerà l'esito prenderà le misure che saranno del caso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanarelli, per dichiarare se sia sodisfatto.

SANARELLI. Io sono proprio dolente di dover fare una constatazione, che del resto non può essere una novità per il Governo; la constatazione cioè della impossibilità nella quale egli si trova quasi sempre di accertare o di avere dati sicuri intorno a fatti di non lieve importanza che si verificano in un punto qualunque del paese.

DI SANT'ONOFRIO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Io le conosco, le circostanze, ma, essendovi un processo, non posso venire a dirle qui. perchè comprometterei il giudizio.

SANARELLI. Ma quale che sia l'esito del giudizio non può distruggere una circostanza gravissima, che a me sembra non abbia bisogno di indagini ulteriori e che ha dato appunto origine a questa mia interrogazione.

Perchè, onorevole sottosegretario di Stato, il triste episodio di Chitignano si è svolto effettivamente in modo ben diverso da quello che a lei risulta finora.

Da parte di quei carabinieri vi furono degli eccessi, delle provocazioni e sopratutto delle vie di fatto verso una fanciulla che riportò una contusione dichiarata dal medico-condotto guaribile in cinque giorni.

Ora nemmeno io voglio precedere il giudizio del magistrato, in quanto si riferisce alle responsabilità reciproche di quelle espressioni che possono aver rivestito un significato ingiurioso, ma io domando ancora una volta all'onorevole sottosegretario di Stato, quali provvedimenti intenda egli adottare verso i carabinieri qualora venisse confermato, anche senza bisogno di processi, che essi trascescero a vie di fatto verso una fanciulla inerme e innocente!

Perchè, onorevole Di Sant'Onofrio, questi deplorevoli fatti – che purtroppo si ripetono